



CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Premessa

Il presente capitolato fornisce le prescrizioni e le indicazioni per l'espletamento delle verifiche di sicurezza di ponti e passerelle a scavalco del Canale Adduttore Principale Villoresi, di proprietà o competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino. Il riferimento normativo è costituito dal Capitolo 8.3. delle NTC 2018, che prescrive l'analisi delle prestazioni delle strutture sotto le azioni derivanti dal servizio a cui sono destinate, in relazione al fatto che le opere sono state eseguite in epoca storica (fine '800, inizio '900) e pertanto risultano soggette a degrado dei materiali, nonché ad un possibile incremento dei carichi a cui erano originariamente destinate.

La metodologia da adottare nello svolgimento delle attività dovrà essere, ove applicabile, coerente con quanto illustrato dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti", di cui al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 88/2019.

Le opere d'arte oggetto di analisi sono individuate nella planimetria allegata, che costituisce parte integrante del presente documento.

Nella prestazione di verifica di sicurezza sono comprese tutte le attività di caratterizzazione del sito ove è localizzato il manufatto, di definizione della geometria e dei materiali e tutte le indagini sperimentali, in sito ed in laboratorio, connesse e necessarie, così come prescritto dalle NTC2018.

Art. 1 – Oggetto del servizio

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento delle attività di rilievo, ispezione, valutazione preliminare, indagine e valutazione della sicurezza statica per la transitabilità di ponti e passerelle presenti sul Canale Adduttore Principale Villoresi, attraverso la sottoscrizione di un Accordo Quadro con un singolo operatore.

Oggetto del servizio sono prestazioni tecniche sia di natura pratica che di natura intellettuale, pertanto l'Appaltatore si dovrà avvalere di un tecnico abilitato alla redazione del certificato di idoneità statica per la transitabilità dei singoli manufatti.

Art. 2 – Specificazione dei servizi richiesti

Le attività previste nell'ambito dell'Accordo Quadro sono distinte per ciascun manufatto (ponte o passerella) ed attuabili su due livelli: valutazione preliminare e certificazione di idoneità.

Con la stipula dell'Accordo Quadro, il Consorzio si impegna ad affidare il rilievo, l'ispezione e la valutazione preliminare su 5 ponti e le indagini, verifiche e certificazioni su 3 ponti, attività per le quali è previsto immediato avvio all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro tramite contestuale stipula del contratto principale. Gli ulteriori servizi (prestazioni accessorie) riguardanti gli altri ponti e passerelle potranno essere affidati mediante sottoscrizione di appositi contratti attuativi, singoli o cumulativi.

Nel presente articolo sono riportate le indicazioni operative per l'espletamento del servizio ed i livelli nei quali esso è suddiviso, ovvero:

1. Rilievo, ispezione e valutazione preliminare
2. Indagini e valutazioni di sicurezza statica

1. Rilievo, ispezione e valutazione preliminare

Le attività previste in questa prima fase comprenderanno:

- Raccolta di dati e documenti disponibili o da acquisire per l'individuazione dell'epoca di costruzione, delle modalità realizzative, degli scenari di carico in relazione all'epoca di costruzione del manufatto e dell'attuale classificazione dell'arteria stradale.
- Rilievo geometrico, materico e strutturale dell'opera d'arte, con restituzione grafica della stessa attraverso elaborati tematici capaci di restituire: i dati dimensionali dell'opera, la sua consistenza strutturale, lo schema planoaltimetrico, la caratterizzazione geomorfologica del sito, il rilievo del quadro fessurativo e del degrado, le risultanze del rilievo materico e dei particolari costruttivi visibili. Le elaborazioni grafiche andranno sempre affiancate a specifica ed efficace documentazione fotografica
- Individuazione delle eventuali criticità strutturali e non strutturali aventi impatto sulla sicurezza della circolazione e sull'uso del manufatto.
- Redazione di una relazione delle attività espletate, recante una descrizione dell'opera dettagliata dal punto di vista geometrico e strutturale, del sito di impianto e delle sue caratteristiche geologiche e geotecniche. La relazione dovrà riportare una valutazione preliminare (Livello 3 delle Linee Guida) che miri a valutare la qualità e la tipologia dei difetti rilevati ed a stimare, preliminarmente, le risorse dell'opera in funzione, prioritariamente, delle norme di progetto.

Le risultanze delle attività svolte in questa fase dovranno poter permettere al Consorzio di valutare la necessità di eseguire valutazioni più accurate (Livello 4 delle Linee Guida), sulla base della tipologia e qualità dei difetti riscontrati, ovvero se essi possano essere stati causati proprio dai carichi verticali da traffico.

2. Indagini e valutazioni di sicurezza statica

Sulla base dei dati ed informazioni acquisiti nella prima fase del servizio, il Consorzio potrà dare avvio alla seconda fase di indagine e verifica più approfondita di ciascun manufatto.

Tale livello di approfondimento prevedrà:

- Definizione del piano di indagini e prove sperimentali da effettuare, con programma e modalità di esecuzione, comprensivo di indicazioni sulle misure di sicurezza da adottare durante le attività in sito (es. limitazioni del traffico).
- Esecuzione delle indagini e delle prove sperimentali e saggi previsti, restituzione dei risultati sotto forma di relazione specialistica di dettaglio corredata dei certificati di prova e completa della valutazione ed interpretazione dei risultati.
- Implementazione e taratura con prove di carico di un modello analitico della struttura compatibile con lo stato limite di interesse e la natura dell'azione agente sull'opera d'arte ed individuazione della massima azione che la struttura può sopportare nel suo stato attuale.

Il servizio va completato con l'elaborazione di una relazione tecnica sulla valutazione di sicurezza statica del manufatto, nonché da una certificazione sull'idoneità statica per la transitabilità al carico ammissibile.

Le criticità emerse dagli accertamenti sperimentali sull'opera e dai calcoli eseguiti andranno esaminate alla luce del relativo impatto sulla funzionalità dell'opera e del suo uso ordinario, rilasciando delle prescrizioni riguardanti eventuali limitazioni d'uso, realizzazione di presidi di sicurezza per la circolazione stradale e interventi locali per la mitigazione del rischio strutturale del manufatto.

Art. 3 – Ambito di svolgimento del servizio

L'attività di indagine e verifica dei ponti e passerelle dovrà essere svolta sugli attraversamenti storici realizzati sul Canale Villoresi, nel suo tratto iniziale tra Somma Lombardo e Garbagnate Milanese.

In particolare sono stati individuati i seguenti manufatti, distinti tra quelli oggetto del contratto principale e quelli per prestazioni accessorie:

Contratto principale:

- Comune di Busto Garolfo, ponte di via Inveruno.
- Comune di Busto Garolfo, ponte di via Casorezzo.
- Comune di Parabiago, ponte strada Vicinale dei Boschi di Ravello.
- Comune di Parabiago, ponte SP 149 (ex strada comunale Parabiago Casorezzo)
- Comune di Parabiago, ponte ferroviario linea Rho-Arona

Per tali manufatti si allegano le tavole relative al progetto di risanamento superficiale che ne individuano le caratteristiche dimensionali e materiche.

Prestazioni accessorie:

- Comune di Lonate Pozzolo, località Tornavento, passerella pedonale in traliccio metallico
- Comune di Nosate, ponte SP 146, ponte carrabile in traliccio metallico
- Comune di Nosate, strada Cerone, ponte in muratura ad archi
- Comune di Nosate, via Tornavento, ponte in muratura ad archi
- Comune di Nerviano, SS 33 del Sempione, ponte in muratura a tre archi
- Comune di Nerviano, via Cadorna, ponte in muratura ad archi
- Comune di Nerviano, via Montenevoso/via Tonale, ponte in muratura ad archi
- Comune di Lainate, via Re Umberto I, ponte in muratura ad archi
- Comune di Garbagnate M.se, SP 133/via Milano, ponte in muratura ad archi

Si allegano al presente capitolato due immagini relative ai ponti in traliccio metallico.

Art. 4 – Condizioni di svolgimento del servizio

Le due fasi di attività (1. Rilievo, ispezione e valutazione preliminare – 2. Indagini e valutazioni di sicurezza statica) saranno di norma svolte nel periodo di asciutta programmata del canale Villoresi, tuttavia, per le prestazioni accessorie, è possibile che una o entrambe le fasi debbano essere svolte con presenza di acqua nel canale a regime. Qualora si verificasse tale condizione, sarà riconosciuto all'appaltatore, per ciascuna fase, un compenso aggiuntivo determinato attraverso i prezzi unitari offerti in sede di gara.

L'accesso al fondo alveo per mezzi stradali di piccole e medie dimensioni è garantito, per le attività di cui al contratto principale, attraverso rampe di accesso situate a Busto Garolfo e Parabiago, individuate nella planimetria allegata.

Per le attività accessorie, l'accesso all'alveo è previsto dalle rampe situate a:

- Lonate Pozzolo, in corrispondenza del ponte della SS 527
- Nerviano, via Cantoni, in prossimità ponte di via Cadorna.
- Lainate, in corrispondenza del ponte di via Mengato
- Garbagnate M.se, via Fametta

egualmente individuate nella planimetria allegata.

I manufatti oggetto delle attività in appalto sono, per la quasi totalità, in uso ad Enti terzi (Comuni, Città Metropolitana di Milano), pertanto sarà a carico dell'appaltatore richiedere ed ottenere le necessarie autorizzazioni agli interventi, in particolare qualora fosse necessario limitare o interdire temporaneamente il transito in corso di esecuzione.

Art. 5 - Prestazioni incluse nell'importo di contratto

Si intendono incluse nell'importo di contratto e, quindi, a carico dell'appaltatore tutte le attività e prestazioni necessarie al conseguimento degli obiettivi di ciascuna fase del servizio. In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, sono comprese le seguenti attività:

- eseguire a proprie spese tutte le ricerche ed analisi per l'acquisizione della documentazione d'archivio esistente sui manufatti oggetto del presente appalto, necessaria all'espletamento della prestazione, compreso l'onere per l'estrazione delle copie;
- eseguire i necessari sopralluoghi, rilievi geometrici e strutturali (con idonee strumentazioni) e verifiche sulle opere d'arte oggetto del presente appalto;
- rendersi disponibile a produrre, previa richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto e/o dal RUP, gli elaborati redatti o in corso di redazione sia in formato pdf, doc e/o dwg;
- partecipare ad incontri di verifica e/o discussione circa problematiche inerenti le verifiche tecniche, gli esiti delle stesse ed il regolare svolgimento del contratto che il Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto, riterrà necessari al fine dell'ottenimento del miglior risultato;
- definire e coordinare (progetto, direzione e coordinamento della sicurezza, ...) la campagna di saggi, prove e indagini diagnostiche sulle strutture. Nella definizione e nel coordinamento della campagna di saggi e indagini sono comprese tutte le operazioni propedeutiche, quali rimozioni e demolizioni parziali (necessarie per i rilievi, le prove e le indagini strutturali), oltre le necessarie opere di rifacimento, riparazione e ripristino estetico e funzionale delle superfici interessate da saggi e/o indagini.
- redigere gli eventuali documenti della sicurezza, assumendosi le responsabilità conseguenti al coordinamento delle varie attività previste per l'effettuazione delle verifiche tecniche.
- eseguire tutte le operazioni propedeutiche alla campagna di indagini quali l'individuazione di sotto servizi, previo reperimento dell'idonea documentazione presso gli enti eroganti i servizi e non, al fine di evitare eventuali danneggiamenti di cui, comunque, l'appaltatore rimane l'unico responsabile;
- eseguire le indagini diagnostiche non invasive (indagini e prove non distruttive);
- eseguire i saggi e le indagini diagnostiche invasive e/o distruttive sulle strutture;
- eseguire o far eseguire le prove sui materiali per le verifiche tecniche, che dovranno essere effettuate esclusivamente da laboratori ufficiali o in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- ripristinare dal punto di vista estetico e funzionale le superfici e le strutture interessate da prove, saggi e/o indagini;
- effettuare tutte le necessarie modellazioni numeriche ed analisi strutturali oltre ad ogni altra tipologia di indagine ed analisi necessarie per l'individuazione dei livelli di sicurezza;
- effettuare le prove di carico necessarie alla taratura ed alla verifica delle modellazioni numeriche, nonché alla certificazione di idoneità statica;
- integrare, adeguare e/o modificare gli elaborati prodotti sulla scorta delle indicazioni fornite dal Consorzio, in sede di verifica della conformità degli elaborati tecnici;

- redigere la certificazione di idoneità statica per la transitabilità dei manufatti, ovvero una relazione che attesti eventuali carenze strutturali nello stato di fatto e le limitazioni e prescrizioni riguardanti l'uso, la realizzazione di presidi di sicurezza per la circolazione stradale e interventi locali per la mitigazione del rischio strutturale;

Le prestazioni che non verranno eseguite in proprio dall'appaltatore potranno essere subappaltate ai sensi della vigente normativa.

Art. 6 - Modalità di espletamento del servizio

L'Appaltatore dovrà presentare, entro 10 giorni dall'affidamento del servizio, un cronoprogramma di esecuzione delle attività relativo al contratto principale. In particolare dovrà essere data priorità all'esecuzione della fase 1 del servizio relativa al rilievo, ispezione e valutazione preliminare dei 5 manufatti indicati. Al termine di tale attività sarà condotta, d'intesa con il RUP ed il Direttore dell'esecuzione del contratto, una valutazione complessiva delle priorità di intervento e saranno individuati i 3 manufatti su cui procedere alla fase 2 di indagine e verifica.

Saranno inoltre programmati, d'intesa con il RUP e il Direttore dell'esecuzione del contratto, incontri periodici di monitoraggio dell'andamento delle attività. In tali occasioni le parti potranno concordare le eventuali modifiche al programma delle attività che si ritenessero necessarie a seguito dei risultati fino a quel momento ottenuti. In tal caso, dette modifiche saranno recepite nell'aggiornamento al cronoprogramma di esecuzione.

Analogamente verranno programmate eventuali attività accessorie che il Consorzio riterrà di affidare all'Appaltatore.

Tutte le restituzioni grafiche, fotografiche, testuali e di archiviazione dati dovranno essere fornite alla Stazione Appaltante su supporto informatico (Cd, Dvd, Hard Disk esterno), nei formati compatibili ed editabili con i software di uso comune (pdf, word, excel, dwg, jpg).

I files forniti su supporto informatico dovranno essere leggibili ed editabili e non dovranno contenere limitazioni di utilizzo.

Le relazioni finali attestanti l'idoneità statica o le limitazioni e prescrizioni d'uso dei manufatti dovranno essere consegnate in originale o sottoscritte digitalmente dal professionista abilitato.

Art. 7 - Durata

L'accordo Quadro avrà validità pari a 24 mesi dalla sottoscrizione.

Le attività relative al contratto principale dovranno essere svolte entro 4 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, durante il periodo di asciutta autunnale-invernale 2020 del Canale Villoresi.

Le ulteriori attività accessorie potranno essere programmate entro il termine di validità dell'accordo quadro.

La durata degli eventuali ulteriori servizi verrà definita all'interno dei singoli contratti attuativi, in rapporto al numero dei manufatti da rilevare e/o indagare ed alle condizioni operative; gli stessi saranno di norma svolti negli usuali periodi di asciutta programmata dei canali in primavera ed autunno, tuttavia, in caso di urgenza o di impossibilità dell'effettuazione delle asciutte successive a quella del 2020, potranno essere programmati anche durante il funzionamento a regime del Canale Villoresi.

Art. 8 - Corrispettivo economico e variazioni

Il corrispettivo dovuto all'Aggiudicatario è determinato a misura, al netto di IVA ed eventuale cassa previdenziale, e sarà inferiore all'importo a base di gara indicato nel bando di gara, a cui andranno sottratti gli oneri per la sicurezza da indicarsi a cura del concorrente e non soggetti a ribasso.

Il corrispettivo per le prestazioni del contratto principale sarà liquidato al termine dell'esecuzione di ciascuna fase, ovvero:

- Fase 1, consegna della Relazione di valutazione preliminare dei 5 ponti.

- Fase 2, consegna delle certificazioni di idoneità statica per la transitabilità o delle relazioni su eventuali carenze strutturali nello stato di fatto e sulle limitazioni e prescrizioni riguardanti l'uso di 3 ponti.

Qualora il Consorzio intendesse estendere l'incarico ad ulteriori manufatti, secondo quanto previsto all'art.3, il corrispettivo addizionale sarà valutato sulla base dei prezzi unitari offerti in sede di gara e liquidato al termine di ciascuna singola attività svolta.

Art. 9 - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI PRODOTTI

Gli elaborati prodotti resteranno di proprietà piena ed assoluta del Consorzio che potrà, a suo insindacabile giudizio, stabilirne le modalità ed i tempi di utilizzo. Ferma restando la proprietà intellettuale dell'Appaltatore circa le elaborazioni tecniche fornite ad espletamento dell'incarico ricevuto, il Consorzio è autorizzato alla utilizzazione piena ed esclusiva delle stesse (relazioni, schede, elaborati ecc.).

Il Consorzio si riserva di utilizzare tali elaborati nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni per altri scopi istituzionali, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Art. 10 - MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Non si intendono quali modifiche al contratto gli affidamenti delle prestazioni accessorie, previste nell'Accordo Quadro e relative a ponti e passerelle aggiuntivi a quelli del contratto principale ed elencati all'art.3, sino all'importo massimo di € 211.590,00.

Non si intendono parimenti modifiche al contratto l'esecuzione delle attività di valutazione preliminare e di certificazione di idoneità statica per la transitabilità svolte su manufatti ulteriori a quelli elencati all'art. 3, presenti lungo il Canale Villoresi e di caratteristiche analoghe per tipologia di struttura ed uso.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. la stazione appaltante, nel caso in cui in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. E' fatta salva la facoltà della S.A. di procedere a modifiche del contratto, ove si verificasse una delle ulteriori ipotesi previste dall'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016 e alle condizioni ivi prescritte.

Art. 11 - PENALI PER RITARDI

Qualora la consegna degli elaborati, avvenga in ritardo rispetto ai termini indicati all'art. 7 per il contratto principale e nei successivi contratti attuativi per le prestazioni accessorie, salvo che si tratti di causa di forza maggiore, di fatto non imputabile all'appaltatore o di eventuali giustificate proroghe concesse dall'Ente committente, è applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pari all'1,0‰ (uno per mille) del corrispettivo contrattuale relativo alla fase di riferimento (al netto di IVA e degli oneri previdenziali), da trattenersi sulla liquidazione corrispondente alla fase stessa. La penale è comminata dal Responsabile del procedimento sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in corrispondenza dell'emissione del certificato di pagamento successivo.

Qualora l'importo delle penali, in ragione dei giorni di ritardo accumulati, superasse il 10% dell'importo netto contrattuale, e qualora le inadempienze permanessero, nonostante le prescrizioni impartite ed i tempi assegnati dal Direttore dell'Esecuzione, la Stazione Appaltante, su proposta del Responsabile del procedimento, può procedere alla risoluzione del contratto nei modi e termini stabiliti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016. Resta comunque impregiudicata la responsabilità dell'Appaltatore anche in ordine al risarcimento dei danni che si dovessero verificare a seguito dell'inerzia dello stesso. Le penali sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante. In ogni caso le penali applicate non

potranno superare il 10% del corrispettivo. Oltre tale importo si procederà con risoluzione del contratto in danno. Qualora il ritardo ecceda i 30 giorni è in facoltà dell'Ente, senza obbligo di messa in mora, recedere dal contratto per inadempimento dell'Appaltatore, senza corresponsione di alcun compenso, salvo il compenso dovuto per la prestazione parziale, sempre che questa sia effettivamente utilizzabile e fatti salvi i maggiori danni derivanti alla Stazione Appaltante per l'inadempienza. Tali termini di adempimento della prestazione sono stabiliti in relazione alla tipologia, alla categoria ed all'entità ed alla complessità dell'intervento nonché al suo livello qualitativo. Qualora il ritardo nella consegna degli elaborati non sia in tutto o in parte imputabile all'Appaltatore, a seguito di richiesta motivata dello stesso, o a discrezione del R.U.P., lo stesso, valutata la congruità, può concedere una sospensione del termine di consegna degli stessi.

Art. 12 - RITARDO NEI PAGAMENTI

1. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti rispetto a quanto previsto al precedente art. 8, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori.
2. Trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, ovvero, previa costituzione in mora della stazione appaltante e trascorsi 60 giorni dalla medesima, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

Art. 13 - CERTIFICATO FINALE DI ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO

1. Al termine del servizio, e dopo l'emissione del verbale di ultimazione del servizio, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dopo avere effettuato le opportune verifiche sul soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, emetterà il "Certificato finale di adempimento del servizio".
2. L'emissione del "Certificato finale di adempimento del servizio" avverrà non prima di 2 mesi dalla data del verbale di ultimazione del servizio e comunque non oltre 3 mesi dalla stessa data.

Art. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a. Frode nell'esecuzione del servizio;
- b. Inadempimento alle disposizioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto riguardo ai tempi di esecuzione;
- c. Manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- d. Inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e. Sospensione del servizio da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- f. Rallentamento del servizio, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dello stesso nei termini previsti dal contratto;
- g. Subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- h. Perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti di cui all'art. 80 del d. lgs. 50/2016;
- i. Inadempimento alle norme in merito all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13 Agosto 2010;
- j. Ottenimento per due volte consecutive di un certificato DURC (o equivalente) negativo;

- k. Inadempimento alle norme in merito all'obbligo del rispetto Patto d'Integrità contratti pubblici” approvato dalla Giunta Regione Lombardia e pubblicato sul BURL n. 6 del 03/02/2014 e quanto disposto dal “Codice Etico di Comportamento” e del “Modello di Organizzazione e Gestione” del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 273 e s.m.i.

2. L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Art. 15 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto, il foro competente è quello di Milano.

PONTI IN TRALICCIO METALLICO



Comune di Nosate, ponte SP 146



Comune di Lonate Pozzolo, località Tornavento, passerella pedonale